



Il palazzo CeDir di Reggio Calabria, nel quale ci sono una parte degli uffici comunali

→ **Sul bilancio** della città calabrese interrogazione del Pd. Il governatore sta pensando alla soluzione

→ **Crediti** 80 milioni alla Regione, 20 all'Inps, 30 alle municipalizzate, 15 per le coop del terzo settore

# Reggio peggio di Atene E Scopelliti è pronto a condonare i suoi debiti

Continua a fare scandalo la relazione degli ispettori del Tesoro sul bilancio del comune di Reggio Calabria. Intanto il governatore Scopelliti sta pensando di condonare i suoi debiti contratti.

**GIANLUCA URSINI**  
REGGIO CALABRIA

Il bilancio del comune di Reggio Calabria, quando sindaco era l'attuale Presidente regionale Giuseppe Scopelliti, era stato falsato, nemmeno fossero i conti pubblici greci. Ora ad Atene si rischia l'esclusione dall'euro e il default. Mentre nelle

casce della città non ci sono soldi per affrontare il conto da 14 milioni delle bollette arretrate Enel, 80 milioni della Regione per 8 anni di canone idrico riscosso e mai girato a chi forniva il servizio. O per fare fronte ai 20 milioni che l'Inps attende per contributi decurtati dalle buste paga di oltre 100 dipendenti e mai versati. O 30 di indebitamento con le municipalizzate dei servizi base, (da luglio niente stipendi a centinaia di operai), o, ancora, 15 milioni per le coop del terzo settore che assistono anziani, disabili, bambini e ragazze madri, e da due anni non vedono un soldo.

Falsi riportati in una relazione de-

gli Ispettori del ministero delle Finanze: 150 pagine per il Ragioniere generale dello Stato Canzio, e altre 170 redatte anche per conto della Procura reggina, nella inchiesta sul sospetto suicidio della dirigente dei Tributi del Comune calabrese, Orsola Fallara, che ingerì acido muriatico la notte dei 15 dicembre scorso, dopo aver rassegnato le dimissioni al termine di 3 mesi di lotta politica sull'entità del «buco» in bilancio e sui compensi extra che la manager si auto elargiva col beneplacito del sindaco e del direttore generale Franco Zoccali. Adesso i deputati del Pd aderiscono a una interrogazione dell'onorevole reggino Marco Minni-

ti, in cui si chiede al ministro Tremonti cosa deciderà sul maxi buco contabile scoperto dagli ispettori del suo Ministero: 170 milioni di «disavanzo» al 31 dicembre 2010. E nella relazione, alla Procura, 85 milioni di buco sono indicati come «passibili di illecito penale». I Democratici denunciano, tra le 22 irregolarità contabili riportate dagli 007 di Tremonti, «l'esposizione di un risultato contabile di avanzo non veritiero».

## CONTENZIOSO

Ci sono diversi «giochi delle tre carte» scorrendo i vecchi bilanci. Secondo gli ispettori, arrivati in città tra il 9 giugno e il 14 luglio, le singole poste sono descritte come a dir poco confusionarie: «Spesso - si legge nella loro relazione - si riscontra l'incompletezza dei documenti, mancanti del testo del provvedimento adottato, richiedendo l'acquisizione della documentazione dagli archivi cartacei...»

Mentre il neo insediato sindaco Demetrio Arena annaspava per mettere delle pezze a un buco che gli stessi ragionieri dell'ente non sanno quantificare (manca da 5 anni un bilancio analitico, posta per posta), ed evitare la dichiarazione di dissesto, l'assessore al bilancio Demetrio Ber-